

INTERROGAZIONE ORALE CON DISCUSSIONE O-0138/08

a norma dell'articolo 108 del regolamento

di Marco Cappato, Sophia in 't Veld, Andrew Duff e Olle Schmidt, a nome del gruppo ALDE, Giusto Catania e Vittorio Agnoletto, a nome del gruppo GUE/NGL, Monica Frassoni e Kathalijne Maria Buitenweg, a nome del gruppo Verts/ALE
alla Commissione

Oggetto: Iniziativa francese all'ONU sulla depenalizzazione dell'omosessualità

La Francia ha lanciato un'iniziativa in sede ONU sulla depenalizzazione universale dell'omosessualità, raccogliendo l'adesione di più di 50 Stati, tra cui tutti gli Stati Membri dell'UE, volta al deposito di una dichiarazione comune all'Assemblea Generale. La dichiarazione afferma che le violazioni, persecuzioni, torture, trattamenti inumani, crudeli e degradanti, arresti e detenzioni arbitrarie, esecuzioni e discriminazioni compiute sulla base dell'orientamento sessuale e dell'identità di genere costituiscono violazione dei diritti umani, chiedendo misure legislative o amministrative intese ad assicurare che orientamento sessuale e identità di genere non siano alla base di sanzioni criminali, in particolare esecuzioni, arresti e detenzioni. Rispetto a tale dichiarazione, il Vaticano ha espresso la sua opposizione attraverso l'osservatore permanente della Santa Sede presso le Nazioni Unite, monsignor Celestino Migliore, il quale ha affermato che "con una dichiarazione di valore politico, sottoscritta da un gruppo di paesi, si chiede agli Stati ed ai meccanismi internazionali di attuazione e controllo dei diritti umani di aggiungere nuove categorie protette dalla discriminazione, senza tener conto che, se adottate, esse creeranno nuove e implacabili discriminazioni. Per esempio gli Stati che non riconoscono l'unione tra persone dello stesso sesso come "matrimonio" saranno messi alla gogna e fatti oggetto di pressioni".

Quali iniziative ha intrapreso o intende intraprendere la Commissione europea, al fine di assicurare che la dichiarazione francese ottenga il più ampio sostegno da parte degli Stati all'ONU? Con quali Stati extra-europei ha preso contatto al riguardo? Cosa intende fare la Commissione per scongiurare l'azione diplomatica del Vaticano e dei 91 Stati totalitari o integralisti che nel mondo prevedono sanzioni, torture, pene e persino l'esecuzione capitale (in 10 paesi islamici) contro le persone omosessuali?

Non ritiene la Commissione che sia urgente sollevare tale questione nell'ambito delle relazioni internazionali e del cosiddetto dialogo interculturale - interreligioso che l'UE mantiene con il Vaticano e con i "rappresentanti" della religione cattolica, ed adottare misure a tal riguardo, come accadrebbe con Stati terzi?

Presentazione: 09.12.2008

Notifica: 11.12.2008

Scadenza: 18.12.2008